RASSEGNA DI LIBRI E RIVISTE

CZOERNIG (von) barone CARL, *Il territorio di Gorizia e Gradisca (compresa Aquileia)*, Dissertazione geografico-statistico-storica. Traduzione e premessa di Ervino Pocar, Archetipografia di Milano, S.p.A., 1969, pp. 984, con indici e 47 illustrazioni (edizione fuori commercio).

La Cassa di Risparmio di Gorizia non poteva far miglior dono alla provincia isontina e al Friuli tutto, se non ripubblicare, in traduzione italiana la poderosa opera del barone Czoernig.

La Direzione di quell'Istituto, conscia che le Casse di Risparmio hanno per statuto, l'obbligo di devolvere parte dei propri utili a scopi di beneficenza e all'incremento della cultura, non ha mancato di assolverlo rendendo accessibile questa inesauribile opera a quanti studiosi, cultori e specialmente ai giovani che non sempre erano in grado di usarla utilmente sia per la difficoltà di possedere un'opera da tempo esaurita (venne stampata a Vienna nel 1873), sia non conoscendo, o non possedendo interamente la padronanza della lingua tedesca, nella quale l'opera venne originariamente stesa.

L'A., che va giustamente considerato piú che un appassionato storico uno dei primi statistici, se non il fondatore della statistica austriaca (*Tavole statistiche della monarchia,* 1841, *Censimento del 1857,* ecc.) e del Regno Lombardo Veneto (*Il portofranco di Venezia e il traffico marittimo austriaco,* 1831, *Nozioni sul progetto per la strada di ferro tra Milano e Venezia*) e di Trieste (*L'aumento del commercio in Trieste nel 1816-1836*) e altre opere, in questa ci lasciò una miniera di notizie storiche, statistiche, climatiche su Gorizia, Gradisca e Aquileia (Il II volume s'intitola: *Gorizia stazione climatica*).

Opera poderosa dunque, anche se oggi, qualche giudizio storico, per esempio su Pordenone (Nota 2 a pp. 346-351) è in parte sorpassato per il rinvenimento di nuovi documenti e studi.

Sarebbe desiderabile che anche la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone ne imitasse l'esempio.

A. B.

SCHOLZ AURELIA, *Il « seminarium aquileiense »*, traduzione di G. B. Brusin, su « Memorie Storiche Forogiuliesi », vol. L (1970), pp. 5-106.

La interessante monografia di Suor Aurelia Scholz Ord. Praed., anche se non tiene evidentemente conto degli scritti sull'argomento pubblicati dopo il 1934, anno in cui fu scritta, e in primo luogo dal P. B. Josè Lemarié (cfr. « Memorie Storiche Forogiuliesi », vol. XLIX (1969), p. 161) e i *Sermones* di Cromazio (cfr. « Memorie Storiche Forogiuliesi », vol. L (1971), p. 235), contiene tuttavia importanti notizie sui vescovi dell'Italia settentrionale dei secoli IV-V, quali: Valeriano vescovo di Aquileia, Eusebio vescovo di Vercelli, Zeno vescovo di Verona, Cromazio vescovo di Aquileia, San Girolamo, Turanio Rufino di Concordia, Eliodoro vescovo di Altino, Eusebio vescovo di Bologna, Giovino (vescovo), Giuliano diacono, Innocenzo presbitero, Bonoso monaco, Fiorentino monaco, Paolo di Concordia e altri ancora.

Questo importante seminario, che sorgeva fuori le mura di Aquileia in località Monastero e nel quale convennero tanti personaggi di rilievo, perdette la sua nomea dopo la morte di Cromazio e la successiva distruzione di Aquileia ad opera degli Unni.

A. B.

MAIER BRUNO, *Saggi sulla letteratura triestina del Novecento,* Mursia, 1972.

È una vicenda letteraria quella triestina che, da Svevo a Tomizza, affronta un'ostinata ricerca della misura dell'uomo in chiave mitteleuropea.

A porne le premesse, con l'immagine rassegnata e dimessa d'una società borghese d'antica tradizione, fu appunto Italo Svevo, dapprima con *Una vita* (1892) e con *Senilità* (1896) poi.

E da lí prende l'avvio quel lungo viaggio attraverso la civiltà letteraria del nostro secolo, che si anima della presenza tormentata di Slataper, degli Stuparich e di Michelstaedter e s'arrichisce, nel primo dopoguerra, di figure di rango, come Saba, Giotti e Quarantotti Gambini.

Con la fine del secondo conflitto mondiale, attutite le dissonanze d'una condizione storica dalla città intensamente vissuta, s'afferma la *nouvelle vague* di Rosso, Bettiza, Mattioni, Cecovini e Tomizza: un fenomeno che trascende la